



La caserma dei vigili del fuoco a Novi Ligure: a gennaio l'immobile di proprietà della Provincia di Alessandria è stato ceduto a un privato

NOVI: L'ATTUALE SEDE È INFELICE, FRA L'ALTRO L'EDIFICIO È GIÀ STATO VENDUTO AI PRIVATI

# Un cavillo rallenta il trasloco dei pompieri in via Raggio

L'area su cui sorgerà la caserma non è di totale proprietà del Demanio. Necessario un ulteriore atto, per ora si rimane in piazza XX Settembre

LOCALOVELLI  
NOVI LIGURE

Sono ancora tanti gli interrogativi legati al trasferimento della caserma dei vigili del fuoco di Novi Ligure dalla sede attuale di piazza XX Settembre. La vicenda ha una lunga storia alle spalle, ma negli ultimi mesi si è fatta sempre più urgente.

Lo scorso gennaio, l'immobile di proprietà della Provincia di Alessandria era stato ceduto a un privato. «Avevo sollevato la questione a inizio mandato (estate 2023; ndr) con Mariano Guarnera, comandante provinciale dell'epoca, per capire a che punto fosse l'idea dello spostamento della struttura in via Edilio Raggio - spiega il sindaco Rocchino Muliere -. Tre mesi fa ho incontrato il nuovo coman-

VIGNOLE BORBERA

## Dalla Regione il finanziamento per la piscina

È pari a 163 mila euro la somma finanziata dalla Regione Piemonte per realizzare la nuova piscina comunale e una stazione di ricarica e affitto di bici elettriche a Vignole Borbera. L'operazione affianca un pacchetto da 600 mila euro stanziato in precedenza (480 mesi dalla Regione e 120 dall'ente locale) che comprende pista ciclopedonale, due zone sporti-

tica, perché per ricevere i finanziamenti dal ministero dell'Interno l'area deve essere interamente del Demanio. Una parte della zona designata, invece, è della Regione che deve cedere la sua quota al Demanio in modo tale che i vigili possano fare richiesta di finanziamento per la costruzione del nuovo edificio. Il comandante si è mosso in questa direzione, mentre io ho parlato con il Demanio. Insisterò anche con la Regione per provare ad accelerare». Giovanni Maccarino, tra i coordinatori territoriali dell'Unione sindacale di Base, evidenzia però che il passaggio di proprietà deve ancora essere perfezionato. «Nel frattempo - dice - abbiamo sottolineato la necessità di intervenire sulla sede attuale, in quanto presenta problemi di muffa, infiltrazioni e

Siamo soddisfatti delle risposte che ci ha dato e degli impegni presi per ripristinare le situazioni di salubrità all'interno dello stabile. Intanto si sono svolti lavori di manutenzione sul castello di manovra».

Al di là delle opere di ordinaria amministrazione si rende sempre più necessario l'avanzamento delle procedure legate alla realizzazione della nuova struttura, prima che il nuovo proprietario prenda possesso dell'immobile di via XX Settembre. «Oltre a essere piccolo è un posto infelice - chiosa Maccarino -. In passato più volte le pratiche sembravano arrivate a buon punto, salvo poi ricominciare da capo in seguito a cambi di dirigenti. Non vogliamo che accada di nuovo». Bolognese ha infine confermato che le parti coinvolte stanno lavorando nella